

1. SLIDE 22 dicembre _ pag 5

The screenshot shows a PDF document titled "slide-22-dicembre.pdf" in Adobe Acrobat Reader DC. The slide content is as follows:

ART. 1: Finalità dell'Avviso e soggetti proponenti

COMMA 4: IL COMUNE RIMANE L'UNICO TITOLARE DELLA PROPOSTA PRESENTATA

- Anche in caso di collaborazione, i comuni restano gli unici beneficiari del finanziamento e gli unici titolari delle proposte progettuali presentate. Gli enti pubblici o privati coinvolti potranno ricoprire solo il ruolo di partner/fornitore e non possono gestire quote di budget.
- Il comune che decida di avvalersi della collaborazione di enti pubblici o privati non può trasferire il finanziamento ricevuto (o parte di esso), né prevedere contributi forfetari o rimborsi spese.

At the bottom of the slide, there is a logo for the "Dipartimento per le politiche della famiglia" (Presidenza del Consiglio dei Ministri) and the text "EDUCARE IN COMUNE". The page number "5" is also visible.

Nel caso l'attività/progetto fosse di interesse per il Comune, presentata e finanziata dal Dipartimento per le Politiche alla Famiglia ed eseguita dall'Associazione X come verranno sostenuti i costi?

Con riferimento al presente quesito, si rinvia alla risposta data alla FAQ art. 1 pubblicata sul sito del Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Ai sensi dell'art. 1, co 2 e 3 dell'Avviso, con soggetto proponente si intende esclusivamente il Comune, singolo o in forma associata con altri comuni, unico destinatario dell'Avviso e unico beneficiario del finanziamento. Ai sensi dell'art. 1, co.3, 4 e 6 dell'Avviso, possono collaborare con il soggetto proponente enti pubblici o privati ai fini dell'attivazione della comunità educante (come descritta in Premessa e nell'art. 8, co 1 lett. b1 e b2 dell'Avviso). Ai sensi dell'art.1, co. 4 e dell'art. 9 dell'Avviso, la collaborazione tra il Comune e un ente pubblico o privato può essere caratterizzata da diverse tipologie di rapporti: contrattuale, convenzionale, ecc, a discrezione del Comune stesso, nel rispetto della normativa vigente. Ciascun ente privato chiamato a collaborare dal soggetto proponente deve possedere i requisiti previsti dall'art. 1, co. 6, dell'Avviso. In ogni caso il soggetto proponente resta esclusivamente il Comune o l'associazione dei Comuni che ha anche l'onere di rendicontazione.

L'Associazione non può ricevere fondi forfetari (tranche di finanziamento progetto) ma verrà pagata dal Comune come fornitore di specifico servizio?

Si rinvia alla risposta precedente.

Nel caso ci fosse il pagamento come fornitore di servizio, esso sarà successivo all'erogazione dello stesso? Le prestazioni da parte di professionisti/collaboratori per l'esecuzione delle attività dovranno quindi essere anticipate dall'Associazione?

In caso di finanziamento da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, la collaborazione verrà stabilita sulla base di specifico contratto di servizio tra l'Amministrazione Comunale e i soggetti individuati in fase di co-progettazione, anche con la possibilità di riconoscimento del corrispettivo in fase di esecuzione, prima del completamento del servizio.

2. SLIDE 22 dicembre _ pag 9

slide-22-dicembre.pdf - Adobe Acrobat Reader DC

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti Avviso per pubblica... slide-22-dicembre... x

Accedi

ART. 1: Finalità dell'Avviso e soggetti proponenti

COMMA 7: QUANTE PROPOSTE PROGETTUALI POSSONO ESSERE PRESENTATE

- Il comune, se lo ritiene, può presentare fino ad un massimo di 3 proposte, in totale, ma non più di una proposta per ciascuna area.
- Ciascun progetto deve riferirsi esclusivamente ad una delle tre aree tematiche. Nel modulo C "Scheda di progetto e piano finanziario" deve essere indicato chiaramente quale è l'area tematica di riferimento del progetto.

Dipartimento per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

EDUCARE IN COMUNE

9 / 18

11:38
19/01/2021

Il Comune presenterà un'unica proposta tra quelle ricevute o integrerà in un unico Progetto le proposte che riterrà valide?

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 dell'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ciascun Comune può presentare esclusivamente una proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche. L'attività di co-progettazione è finalizzata ad individuare i bisogni emergenti del territorio, che saranno oggetto della definizione finale della proposta progettuale.

Nel caso in cui la manifestazione di interesse presentata dall'Associazione presenterà più interventi/attività in quell'area tematica, potrebbero esserne scelte solo alcune?

Si rinvia alla risposta precedente.

Diventando il Comune titolare del progetto presentato è certo l'affidamento diretto all'Associazione/Ente proponente (che ha manifestato quindi l'interesse e presentato l'attività/intervento specifico) o può essere messo a bando – attribuito quindi a soggetti terzi – e/o condotto da ente/funzionari pubblici?

Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso del Comune di Firenze, si prevede che i soggetti ammessi alla co-progettazione saranno tenuti a collaborare alla fase di ricognizione dei bisogni territoriali e di progettazione dell'intervento; attivare le azioni di competenza nell'ambito delle attività progettuali; garantire la restituzione dei dati di monitoraggio;-collaborare alle attività di disseminazione relative al progetto.

Non sono previste successive procedure di affidamento a soggetti terzi rispetto a quelli ammessi alla co-progettazione. Si ricorda che nel caso di mancato finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nulla sarà dovuto ai soggetti coinvolti.

3. Presentazione Progetto

Per la presentazione delle domande deve/può essere utilizzato il Modello proposto dal Dipartimento per le politiche della famiglia? Allegato

Per la presentazione della domanda è sufficiente presentare i documenti di cui all'art. 3 dell'Avviso del Comune di Firenze. Per l'abstract, non è previsto un modello specifico: si raccomanda il rispetto delle tre pagine massime di lunghezza.

4. Dichiarazione ART.80

Per le Associazioni può essere effettuata solo dal Presidente?

Anche per le Associazioni va utilizzato il modello in allegato o può essere una dichiarazione in forma semplice nella quale si accettano i principi e si risponde ai requisiti richiesti dall'Art.80?

Il modello deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, anche per conto di altri soggetti. Il modello deve essere utilizzato, per quanto pertinente, anche dalle associazioni. Laddove non pertinente in considerazione della natura dell'ente, potete procedere a barrare la sezione. L'Amministrazione si riserva di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti.